

# SICUREZZA NELL'EMERGENZA

*Come le emozioni intralciano la ragione e  
influenzano la capacità di mettere in atto quanto appreso*

**Dott.ssa Elena Padovan**

Centro congressi alla Stanga

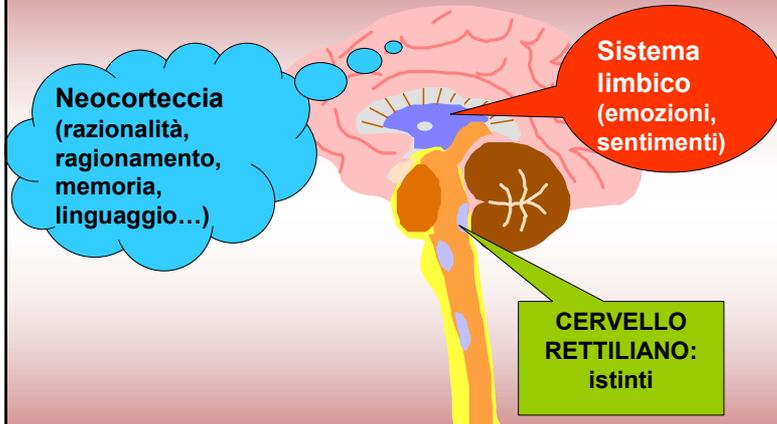
Padova, 14 ottobre 2011



## Sicurezza nell'emergenza

- Cosa ci accade quando ci sentiamo in pericolo?
- Riusciamo ad essere freddi e razionali o le emozioni prendono il sopravvento?
- Agiamo pensando con la nostra testa o seguiamo la folla? Che influenza hanno gli altri sulle nostre azioni nelle situazioni di pericolo?
- Riusciamo a mettere in atto quello che abbiamo appreso se l'emergenza ci impone di agire in fretta e siamo spaventati?
- Come si può, attraverso la formazione, aumentare la probabilità di far attuare i comportamenti più idonei?

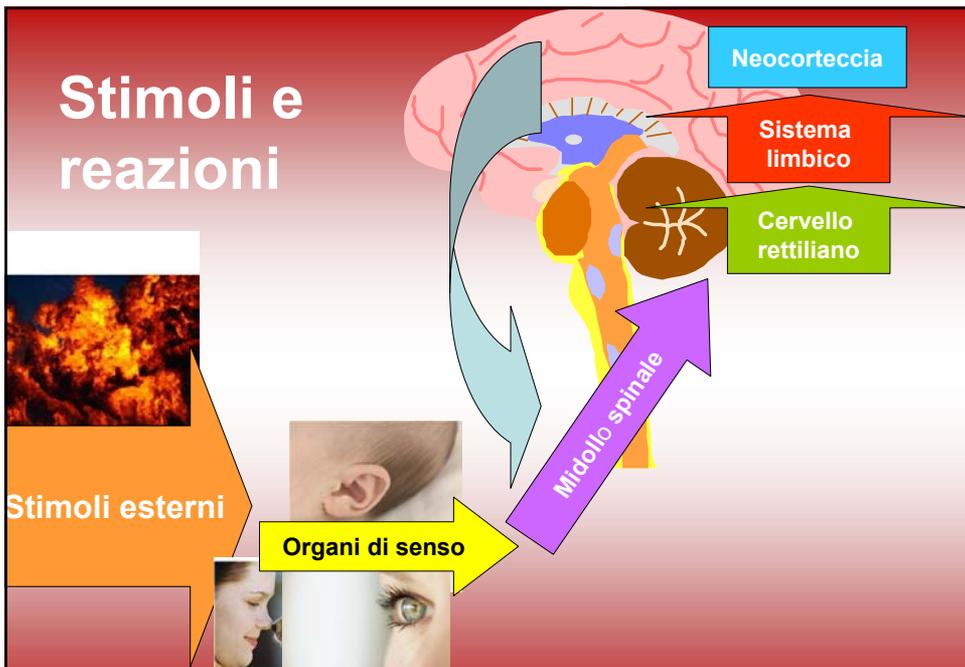
# Il nostro cervello



Elena Padovan

3

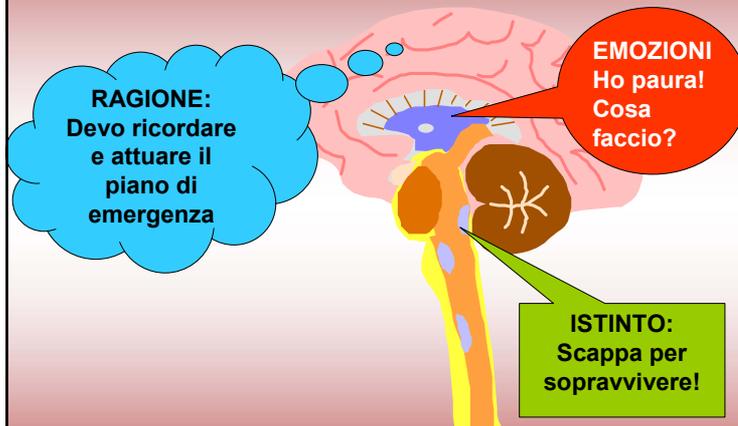
# Stimoli e reazioni



Elena Padovan

4

# In situazioni di emergenza



Elena Padovan

5

## Cosa accade

- La reazione istintiva e il vissuto emotivo fanno partire delle reazioni che sfuggono al controllo razionale e intralciano il recupero dalla memoria degli apprendimenti, soprattutto se la traccia mnestica è solo cognitiva.
- Se invece in memoria vi sono pattern di comportamenti consolidati e “automatici” associati alla situazione di emergenza è probabile che si attivino anche senza un intervento razionale.

Elena Padovan

6

# Il modello della Razionalità Limitata (Simon)

- Limitata capacità di elaborazione delle informazioni: limiti dell'attenzione, della memoria, di tempo...
- Uso di euristiche: “scorciatoie mentali” e “regole di massima”.
- Principio di soddisfazione: anziché ricercare una soluzione ottimale, si ricerca una soluzione soddisfacente

## La lite degenera, la 32enne è grave. Ma nessuno si ferma per aiutarla

12 ottobre 2010

**ROMA:** In un qualsiasi venerdì, in al bar per acquistare il biglietto del metrò, all'improvviso la discussione tra un ragazzo e una donna: «c'ero prima io», «no, toccava a me». I toni si alzano, vola qualche insulto. Poi tutto sembra finire lì. Invece la donna 32enne, romena, infermiera professionale, muore per un pugno ricevuto da quel ragazzo di 20 anni.



**Ma quello che lascia attoniti è l'iniziale indifferenza dei passanti, ripresi dalle telecamere del metrò. Interminabili secondi che vedono frettolosi passeggeri sfilare via verso le loro vite, incuranti della donna riversa in terra che perde sangue e rantola**

# Strage in un'autocisterna

## Quattro operai morti intossicati, il quinto è grave

4 gennaio 2010

**MOLFETTA** - Altre quattro croci nel cimitero dei morti sul lavoro. Uccisi a Molfetta dalle esalazioni di acido solforico sprigionate da un'autocisterna che trasportava zolfo. Il primo di loro, affacciato all'oblò del serbatoio, si è sentito male; **gli altri sono morti per aiutarlo.**



Elena Padovan

9

# Esperimenti di Darley e Latané:

## EMERGENZA FUMO

Da soli o con altre due persone (complici impassibili) in una stanza impegnati a compilare un questionario.

Entra fumo da sotto la porta.  
Quali reazioni?

- Da soli entro 3-4 minuti il 75% esce per avvisare e chiedere aiuto
- In 3 per 6 minuti il 90% dei soggetti non si muove, malgrado l'aria fosse diventata irrespirabile



Elena Padovan

10

## Esperimenti di Darley e Latané: SOCCORSO PER MALORE

Da soli o apparentemente in cinque, ognuno in una stanzetta impegnato in un compito assegnato dallo sperimentatore.

Di fronte a una richiesta d'aiuto proveniente dalla stanza accanto dove apparentemente una persona si sta sentendo male, quali sono le reazioni?

- Quando si pensa di essere soli L'85% interrompe la sessione entro 52 secondi.
- Il 31% interrompe la sessione dopo 166 secondi se pensa che altri 4 potrebbero intervenire.

SOS

## Il ruolo degli altri

Le reazioni degli altri determinano le nostre:

- Pressione del gruppo
- Diffusione dell'ignoranza pluralistica
- Responsabilità diffusa

*Tante più sono le persone che in una circostanza di emergenza sono effettivamente in grado di accorrere in aiuto, tanto meno ciascuna di loro si sentirà investita della responsabilità di intervenire.*



# Quando si interviene per aiutare

TEMPO DI PRE-MOVIMENTO

## FASI E CONDIZIONI

1. Si presenta una situazione di pericolo potenziale
2. La situazione può essere definita di emergenza (INTERPRETAZIONE DELLA SITUAZIONE)
3. La persona che viene a conoscenza del pericolo deve sentire la **responsabilità** di intervenire in aiuto (=RUOLO)
4. La persona deve avere **qualche idea su come agire** per essere d'aiuto (= FORMAZIONE)
5. La persona accorre in aiuto

## E quindi...

Come impostare la formazione per facilitare la reazione corretta in casi di emergenza?

Dati assimilati

## Le persone ricordano



**GRUPPO E COINVOLGIMENTO** sono gli ingredienti dei metodi più efficaci

Elena Padovan

15

## Indicazioni metodologiche

- Evidentemente la teoria non basta: è necessaria anche la pratica.
- Preferire il metodo deduttivo (prima la teoria e poi la pratica) o il metodo induttivo (prima sperimento, poi rifletto sull'esperienza)?
- È meglio sperimentare in prima persona o osservare gli altri?
- È più facile imparare un passo per volta o tutto il processo insieme?
- È utile indurre una reazione emotiva o è più efficace l'apprendimento in un contesto asettico?
- Le prove (ad es. evacuazione) vanno fatte di sorpresa o vanno annunciate?

Elena Padovan

16